

Mo.V.I: conclusi i lavori dell'Assemblea nazionale. Collegare gratuità e impegno civico per il cambiamento sociale. I giovani rivendicano un ruolo centrale

E' quanto è emerso nella tre giorni presso il centro residenziale "Il Carmelo", di Sassone (Ciampino) che ha visto la partecipazione di oltre 60 rappresentanti regionali, ospiti e delegati della rete di volontariato. Importante la presenza dei giovani che hanno arricchito il dibattito e contribuito al documento conclusivo con proposte innovative e condivise.

Rinnovare l'impegno per collegare e sostenere il volontariato che crede nella gratuità e nel cambiamento sociale. Questa la sintesi del documento finale cui hanno dato un grande contributo non solo di partecipazione attiva, ma di contenuti i giovani, e meno giovani – dai 20 ai 91 anni ! – che hanno partecipato e dato vita all'Assemblea nazionale del Movimento di Volontariato Italiano. La serata di avvio di venerdì 30 ha preso spunto dal 40° anniversario di fondazione del MoVI, in seguito ad un primo incontro promosso da Luciano Tavazza proprio a Sassone nel 1977, ricordata da Franco Bagnarol insieme ai tanti percorsi intrapresi, sia a livello istituzionale, sia a livello sociale, per rispondere alle sfide dei tempi e rendere il movimento sempre adeguato ai tempi. L'amministratore calabrese Maurizio Zavaglia ha ripercorso le esperienze di Riace e di tanti comuni della Locride che "con l'accoglienza diffusa in piccoli borghi a rischio di spopolamento hanno avviato un rilancio economico, la riapertura delle scuole, una speranza per i giovani. Insomma non solo un modello da esportare, ma integrazione reale per la rinascita di paesi e per un nuovo sviluppo locale.

I lavori di sabato 1 dicembre sono stati aperti con una relazione a più voci sulle azioni realizzate in tre anni dal comitato nazionale uscente, conclusa da una riflessione del presidente Gianluca Cantisani sulla capacità del movimento di essere vitale in questo momento storico di crisi. La giornata è poi proseguita con gruppi di lavoro sui grandi temi del volontariato ed alla luce della recente riforma normativa. Interessante il focus dei giovani del MoVI hanno rivendicato il diritto di ripercorrere nuovi percorsi per il cambiamento sociale che trovino connessione tra il tema della gratuità e quello del lavoro giovanile superando la visione di un volontariato che si sostituisce a basso costo alle mancanze delle istituzioni.

Il MoVI, nelle sintesi della giornata, sceglie di restare movimento libero, aperto ai giovani ed al futuro. Vuole favorire lo sviluppo della propria rete e cercare collaborazione con altre reti per collegare tutte le esperienze di volontariato, anche di chi resterà fuori della riforma, e per favorire la partecipazione di tutti i cittadini attivando percorsi di solidarietà e responsabilità nei propri territori. Da qui l'importanza di continuare a lavorare, in modo condiviso, per chiarire sempre meglio la nostra identità e specificità, per chiedere una nuova adesione al Movimento in forme aggregative differenti dal passato e con una logica intergenerazionale.

Nella giornata conclusiva di domenica 2 dicembre Grammenos Mastrojeni, responsabile della squadra di negoziatori sui temi ambientali delle Farnesina ed esperto della connessione tra conflitti, sviluppo e ambiente, ha concentrato la sua attenzione sui cambiamenti climatici e sugli effetti catastrofici degli squilibri ambientale che ci portano in 10 anni ad un punto di non ritorno se non avviamo urgentemente un radicale cambio di rotta. Positivo l'appello finale sulla possibilità di agire insieme "saremo in grado di evitare la catastrofe climatica solo lavorando insieme, dopo tutto l'Oceano, è un insieme di piccole gocce".

Le attività assembleari si sono concluse la votazione delle mozioni e l'elezione dei componenti del comitato nazionale per il triennio 2018-2021. L'assemblea ha approvato un documento sul decreto sicurezza di Salvini, che vede, ancora una volta, la violazione dei diritti umani, e va sempre più verso la discriminazione di persone che giungono sulle nostre coste in cerca di aiuto, stremate e senza mezzi per sopravvivere.